

Ultimi giorni per visitare la quarantesima mostra fotografica del Circolo fotografico imolese. Inaugurata lo scorso 14 gennaio, rimarrà aperta fino al 22, alla Sala dell'Annunziata in via Fratelli Bandiera 17. Anche quest'anno ogni "artista dello scatto" si è espresso nel proprio genere preferito, e ci sono quindi ritratti, immagini, paesaggi, immagini di reportage, foto analogiche e creazioni digitali molto elaborate, per un totale di una cinquantina di foto per quindici autori. Gli orari di apertura sono dalle 10.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 19 il martedì, il giovedì, il sabato e la domenica. Dalle 17.30 alle 19 invece il lunedì, il mercoledì e il venerdì.

Sta volgendo al termine anche la mostra personale di Mirella Bisson, che espone i suoi dipinti. È possibile ammirarli nella sede della Cna di via Pola, 3 (Imola) e sarà aperta fino al prossimo 28 febbraio. È visibile al pubblico dal lunedì al giovedì, dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.

LA PRESENTAZIONE MARTEDÌ 24 GENNAIO CON IL GIORNALISTA MARCO COBIANCHI

Gli imprenditori raccontano Un libro a confronto con "Mani bucate"

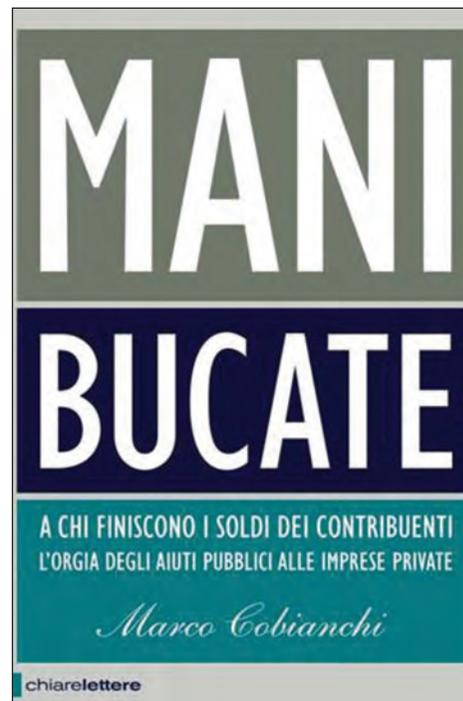
"Si può sperare in tempo di crisi? Imprenditori davanti alla sfida del cambiamento". È questo il titolo di un libro che ho pubblicato recentemente a seguito del documento di Comunione e Liberazione, "La crisi sfida per un cambiamento", dove si legge che nella tradizione ebraico-cristiana "la realtà è percepita come ultimamente positiva, anche quando mostra un volto negativo o contraddittorio" e che questa consapevolezza "ha permesso di costruire il futuro proprio accettando le sfide della realtà, rispondendo ad esse con intelligenza, creatività e capacità di sacrificio".

Ho proposto ai soci della Compagnia delle Opere di Ravenna e Ferrara, di cui sono presidente, di raccontare come stavano affrontando questa circostanza così da verificare sul campo se quanto scritto in quel documento, "La realtà è positiva perché mette in moto la persona", fosse un'affermazione astratta o un'esperienza. Il libro, realizzato in



poco più di un mese, è sorprendente: molti "non lettori" lo hanno divorato in un giorno, attratti dal racconto semplice di tante persone che continuano a costruire "con intelligenza, creatività e capacità di sacrificio". È questo il volto

più vero del nostro popolo che occorre ridestare perché riacquisti fiducia. Scopo del libro è promuovere un confronto, provocare altri racconti così da alimentare la speranza di molti con cui mettersi all'opera e fare un pezzo di stra-



da insieme, come tante generazioni, in situazioni non meno difficili, hanno fatto prima di noi. Guardando a loro, alla bellezza delle loro opere che hanno sfidato i secoli, possiamo trarre conforto per l'oggi. E riprendere a costruire con

più intensità, fiducia e letizia.

Per questo la Compagnia delle Opere di Ravenna e Ferrara sta promuovendo diversi incontri, il primo dei quali avrà luogo martedì 24 gennaio alle 21 alla libreria Itaca di Castel Bolognese (via dell'Industria, 249). Parteciperà Marco Cobiانchi, giornalista economico di Panorama, e autore di un libro-inchiesta, "Mani bucate", nel quale documenta entità e insiemi inutilità di tanti sussidi dati dallo Stato alle imprese che finiscono spesso a chi ha aziende in difficoltà o non ha a cuore i destini di un territorio e dei lavoratori. «Il contrario di un vero liberalismo - dichiara l'autore - che permette alla persona di esprimere le proprie potenzialità e fa emergere i migliori». Due libri speculari, quindi, che aprono una domanda su chi sia il vero protagonista del cambiamento e quindi della ripresa.

*Eugenio Dal Pane
editore e presidente CDO
Ravenna e Ferrara*